

Montebello Jonico, incontro proficuo alla sede Sorical di Catanzaro

Arsenico, finalmente una soluzione

Un filtro o l'innesto a un altro pozzo da decidere per la fine dell'incubo a Masella

Federico Strati

MONTEBELLO JONICO

La questione arsenico a Masella, dove l'acqua non è potabile dal lontano 2013, sembra avviata al lieto fine. Domani i tecnici della Sorical e del Comune compiranno un sopralluogo congiunto per verificare la soluzione migliore da adottare e i relativi costi. Due le ipotesi attuabili: l'installazione di filtri per abbattere l'arsenico entro i limiti di legge o la sostituzione dei pozzi con l'allaccio all'acquedotto del Tuccio. Proficuo, dunque, si è rivelato

l'incontro alla sede Sorical di Catanzaro, al quale hanno preso parte il commissario della società Luigi Incarnato, il responsabile per il compartimento di Reggio Giuseppe Gangemi e una delegazione dell'amministrazione guidata dal sindaco Ugo Suraci, comprendente l'assessore Pasquale Billari e i consiglieri Claudia Pugliese e Vincenzo Monterosso.

Il primo cittadino ha riepilogato i dettagli della vicenda che si trascina dal 2013, evidenziando i ritardi con cui Sorical ha affrontato il problema a Masella e il mancato rispetto degli impegni nei riguardi di un Comune da sempre virtuoso nei rapporti finanziari con la società. Nel corso dell'incontro Sorical ha consegnato i risultati delle analisi delle acque effettuate

nel corso degli ultimi anni nel nuovo pozzo realizzato a Masella. La delegazione comunale ha registrato con piacere la rinnovata volontà di Sorical di dare soluzione al problema. I filtri o un nuovo allaccio con l'acquedotto del Tuccio dovrebbero portare entro pochi mesi la situazione alla normalità, restituendo acqua potabile ai tanti masellesi che da sei anni vivono un calvario senza fine. Anche il parroco don Giovanni Gattuso aveva richiamato l'attenzione delle istituzioni e scritto una lettera al prefetto chiedendo interventi immediati. «Sugli impegni assunti dal commissario – ha detto Suraci – l'amministrazione esprime soddisfazione e assicura che manterrà una costante pressione sulla società perché essi vengano rispettati».